



www.valentinocaffespa.com

Redazione: galleria Mazzini, 29 - Tel. 0832/463911 - Fax: 080/5502330 - Email: redazione.lecce@gazzettamezzogiorno.it

Pubblicità-Mediterranea S.p.A. Lecce: via S. Trinchese, 87 - Tel. 0832/314185-6-7 - Fax: 0832/458531

Necrologie: www.gazzettanecrologie.it - Gazzetta Affari: 800.659.659 - www.gazzettaaffari.com

LE ALTRE REDAZIONI

Bari: 080/5470430 | Foggia: 0881/779911 | Taranto: 099/4580211 | Potenza: 0971/418511
 Brindisi: 0883/341011 | Brindisi: 0831/223111 | Matera: 0835/251311

ABBONAMENTI: tutti i giorni esclusi i festivi: ann. Euro 260,00; sem. Euro 140,00; trim. Euro 80,00. Compresi i festivi: ann. Euro 290,00; sem. Euro 160,00; trim. Euro 90,00. Sola edizione del lunedì: ann. Euro 55,00; sem. Euro 30,00. Estero: stesse tariffe più spese postali, secondo destinazione. Per info: tel. 080/5470205, dal lunedì al venerdì, 09.30-13.30, fax 080/5470227, e-mail commerciale@gazzettamezzogiorno.it. Copia arretrata: Euro 2,40. Tel. 080/5470213



www.valentinocaffespa.com

IL CASO IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, DOPO OTTO ORE DI DISCUSSIONE, TAGLIA IL «GRATTACIELO» DELLA CULTURA, DI 14 PIANI. AL SUO POSTO SORGERÀ UNA PALAZZINA DI TRE PIANI

L'Ateneo bocchia la mega torre

Il Cda prende le distanze dalla Lumas: «L'Università non c'entra nulla»

IL RETTORE ARCHIVIA IL PASSATO

di TONIO TONDO

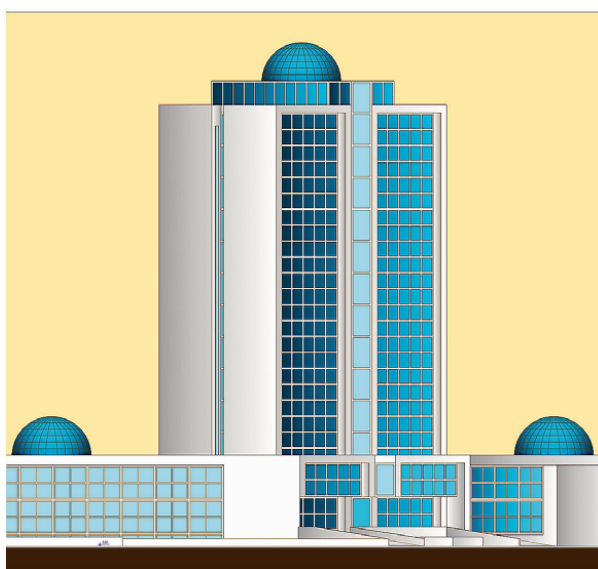
Da ieri il rettore Zara ha segnato la presa di distanza definitiva dallo stile e dal programma del suo predecessore Laforgia. Lo ha fatto in modo civile e paziente, discutendo per otto ore in un consiglio di amministrazione con sette membri su nove designati nella passata gestione. Zara ha vinto perché ha persuaso senza alzare la voce, richiamare in modo brusco o ricorrere al peso della sua carica. Uno stile repubblicano, opposto al predecessore-monarca.

Su due questioni, in particolare, Zara ha dimostrato capacità di convincimento e di indirizzo: sulla rimodulazione del programma edilizio più orientato alle manutenzioni, eliminando il progetto-simbolo dell'era Laforgia, la "torre" di 14 piani, più alta del campanile del duomo; e definendo in modo ineccepibile il confine tra i compiti istituzionali dell'ateneo, la formazione universitaria dei giovani, e le avventure nella formazione manageriale post laurea ad opera di un'associazione privata di quattro docenti. Zara, rispondendo alla richiesta di chiarimento da parte del sindaco Perone, ha in sostanza detto che l'università del Salento non c'entra nulla con la Lumas. La quale beneficia gratuitamente di un piano dei Teatini perché in passato si era presentata, in sintonia con Laforgia, come associazione «all'interno dell'università».

Due scelte strategiche, quindi. Non era facile una strada nuova. Merito di Zara aver convinto senza retorica e senza atti di comando.



RETTORE Vincenzo Zara



UNIVERSITÀ Il progetto della torre della cultura è stato «tagliato» dal Cda dell'Ateneo

«Nessun interesse ad utilizzare gli immobili al primo piano degli ex Teatini»

● Il consiglio di amministrazione dell'Università del Salento dice «no» alla mega torre della cultura, una struttura di 14 piani, per una spesa iniziale di 14 milioni di euro (un milione a piano). La torre della cultura, presentata come il progetto-simbolo dell'era Laforgia, è stata dunque bocciata dal Cda dell'Ateneo. È passata, dunque, la linea del rettore Vincenzo Zara. Al suo posto, sorgerà una palazzina di tre piani, sufficienti per ospitare le biblioteche. Il consiglio di amministrazione, inoltre, ha preso le distanze dalla Lumas, un'associazione privata di quattro docenti attiva nel campo della formazione. «L'Università del Salento viene spiegato - non ha alcun interesse a utilizzare gli immobili al primo piano degli ex Teatini».

TONDO A PAGINA IV >>

LECCE, L'INCHIESTA DELLA PROCURA

Spuntano i primi indagati nel progetto dell'albergo

Tutto ruota attorno ad una delega in commissione

● Ci sarebbero almeno due indagati nell'inchiesta sul presunto errore nella delega della commissione Urbanistica e sul progetto del nuovo albergo di San Cataldo. Il procuratore aggiunto **Antonio De Donno** procede per il reato di falso. Stando ad alcune indiscrezioni, nel fa-

scicolo comparirebbero alcuni nomi illustri. Mercoledì i finanziari della Compagnia di Lecce hanno bussato alle porte di Palazzo Carafa per acquisire la documentazione relativa al progetto dell'albergo.

SERVIZIO A PAGINA V >>



LECCE Il Palazzo di giustizia

NOVOLI

Coca ed hascisc tra i trofei
Giovane in manette

SERVIZIO A PAGINA XI >>

MURO LECCESE

Finisce in tribunale il caso del Castello «offeso» dalla guida

SERVIZIO A PAGINA XII >>

POLITICA GABELLONE, IN ATTESA DI FITTO, RESTA AL SUO POSTO

Forza Italia, è scontro e già si parla di rimpasto



FORZA ITALIA
Raffaiele Fitto con il coordinatore provinciale azzurro Antonio Gabbellone

CASILLI ALLE PAGINE II E III >>

A TAVOLA CON LO CHEF UNA RICETTA ESCLUSIVA PER I LETTORI

Il branzino alla cicoria di Mattia Cordella



CHEF Mattia Cordella

● Torna l'appuntamento del venerdì con le ricette offerte alla «Gazzetta» dai migliori chef salentini e l'ospite di oggi è Mattia Cordella, vero professionista della cucina che a soli 24 anni guida uno dei più noti ristoranti del Salento, lo «Zio Tom» di Santa Maria di Leuca presente nelle più rinomate guide e riviste internazionali.

MAURO CIARDO A PAGINA IX >>

CASARANO COLPO ALLA CONAD. IN SERATA PRESI DUE SOSPETTATI

Banditi armati di coltello paura nel supermercato



IL SUPERMERCATO CONAD Un mese fa un'altra rapina

SERVIZIO A PAGINA XIII >>

UNIVERSITÀ

LE DECISIONI DEL CDA

IL CASO-LUMAS

Il Consiglio ha preso le distanze anche dall'associazione attiva nel campo della formazione

Bocciata la mega torre di quattordici piani Passa la linea di Zara



RETTORE Vincenzo Zara

La struttura era stata presentata come il progetto-simbolo dell'era Laforgia

TONIO TONDO

● Otto ore di discussione nel consiglio di amministrazione, a tratti intensa ma in un clima nuovo. Passa la linea del rettore Vincenzo Zara che da ieri è sicuramente più forte. Anche su

argomenti in passato al centro di polemiche e di conflitti interni all'ateneo.

Due le decisioni significative: la "torre" di 14 piani, tanto cara all'ex rettore Domenico Laforgia, è stata "segata" dal consiglio di amministrazione e "ridimensionata" a una più ragionevole palazzina di tre piani, sufficienti per ospitare le biblioteche. Niente grattacielo pretenzioso, quindi; meglio destinare i soldi ad alte priorità.

Seconda scelta importante e unanime, la presa di distanza dalla Lumas, un'associazione

privata di quattro docenti attiva nel campo della formazione: «L'Università del Salento - si legge nella nota dell'ufficio stampa - non ha alcun interesse a utilizzare gli immobili al primo piano dell'ex convento dei Teatini, attualmente a disposizione della Lumas-Lupiaensis management school». Una scelta trasparente quella di Zara e del Consiglio che segna un confine netto tra i ruoli istituzionali dell'ateneo nel campo dell'alta formazione e i programmi di un'iniziativa privata.

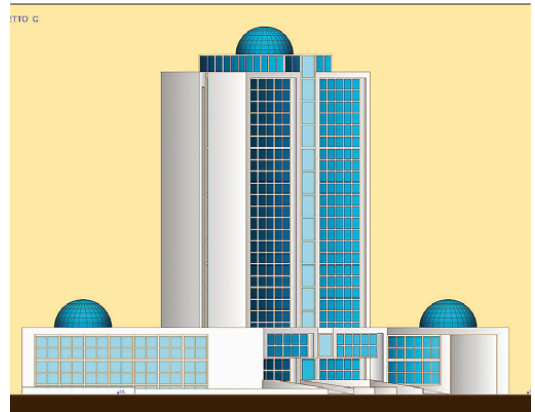
A chiedere un pronunciamento

dell'ateneo era stato il sindaco di Lecce Paolo Perrone con una lettera del 20 maggio, cinque mesi dopo la richiesta di chiarimenti da parte del capogruppo di «Lecce-bene comune» Carlo Salvemini. Il Cda dà così una risposta precisa: l'Università non c'entra nulla con la Lumas, decida quindi il Comune il da farsi. È una decisione di valore che determina una discontinuità. L'attuale rettore, quindi, a differenza di Laforgia che sulla Lumas aveva espresso l'interesse dell'ateneo e aveva chiesto a Perrone la riconferma del com-

dato d'uso, evita di fare da spada per iniziative private e sancisce il suo ruolo istituzionale con conseguenze molto importanti sui rapporti con gli enti. Si chiude la fase delle relazioni e si apre il periodo del confronto senza intermediari. Presidente e direttore della Lumas è Francesco Natale, ricercatore di Economia a Giurisprudenza; vice, Fernando Greco, associato di diritto privato. Zara, al suo insediamento, non li ha confermati tra i delegati, adesso rafforza una linea di demarcazione su un tema controverso che significa anche un richiamo indiretto ai doveri professionali e al rientro entro i limiti fisiologici dell'insegnamento universitario. Niente attività accessorie per conto dell'ateneo, insomma.

Con la presa di distanza dalla Lumas finisce l'avventura nell'alta formazione costata centinaia di migliaia di euro.

Veniamo alla «torre» che doveva essere più alta del campanile del Duomo di Lecce. Era stata presentata come il progetto-simbolo dell'era Laforgia, un misto di tecnologia, cemento e ferro. Autore del progetto preliminare l'architetto Raffaele Bellanova, un tecnico esterno scelto con un affidamento diretto. Un grattacielo come quelli milanesi, rivolto ad Oriente, dove sorge il sole. Un simbolo della "cultura" che si proietta verso il cielo, come le cattedrali gotiche nella spiritualità. Quattordici milioni era la previsione di spesa iniziale. Un fiume di soldi a pochi metri da edifici costruiti da pochi anni e in fase di degrado. Soldi provenienti dal piano del Sud, adesso rimodulato da 70 a 63 milioni. Zara ha fatto passare il suo principio di preoccuparsi in primo luogo di mettere in sicurezza gli edifici esistenti, di realizzare manutenzioni straordinarie urgenti. La rimodulazione del piano è in questa direzione, una scelta giusta e di buon senso. L'utopia della torre narra che all'ultimo piano doveva essere ospitato un osservatorio astronomico. Uno sguardo in direzione delle stelle. La scelta del Consiglio riporta tutti con i piedi sulla terra.



LA TORRE DELLA CULTURA Al suo posto una palazzina di tre piani

TRASPORTI GLI ESPONENTI DEL PD SOLLECITANO LE FERROVIE DEL SUD EST A POTENZIARE ORARI E CORSE DOPO L'ADEGUAMENTO DELLA RETE INFRASTRUTTURALE

«Nuovi treni per le mete turistiche»

Bellanova e Capone: «Servono collegamenti veloci tra Lecce, Gallipoli, Otranto e Gagliano»

● Nuovi collegamenti e nuovi orari nelle tratte veloci che collegano Lecce a Otranto, a Gallipoli e Gagliano del Capo. E questo grazie all'adeguamento del materiale rotabile e alla nuova dotazione strutturale di treni veloci già attuati dalle Ferrovie del Sud est nel Salento. E' quanto chiedono il sottosegretario Teresa Bellanova e l'onorevole Salvatore Capone all'amministratore unico delle Ferrovie del Sud Est in una lettera inviata nei giorni scorsi.

«Questo potenziamento - rilevano gli esponenti del Pd - si rende opportuno anche in relazione all'azione importante che Sud Est può esplicare nei processi di crescita e sviluppo territoriali se è vero che nell'immagine consolidata in questi ultimi anni sui diversi segmenti del mercato turistico dal Salento, e nel crescente esponenziale dei flussi turistici diretti nel nostro territorio, un ruolo importante è stato giocato dal potenziamento strutturale e infrastrutturale dei trasporti e dei collegamenti e,



TURISMO A sinistra l'onorevole Teresa Bellanova. Oggi possibile il potenziamento dei collegamenti ferroviari interni per le più richieste località di mare

precipualemente, dal ruolo delle Ferrovie del Sud Est come infrastruttura strategica di collegamento capace di generale un fortissimo immaginario e, ancor di più, una fortissima attrazione».

Un potenziamento del servizio sarebbe in linea anche con il trend turistico, un andamento che si conferma positivo.

«D'altra parte - ammettono i

parlamentari - anche per questa stagione 2014 le previsioni attribuiscono al Salento una leadership turistica nell'ambito regionale e nazionale il che, ne siamo convinti, rende strategico oltre che auspicabile, anche in un logica di tutela ambientale e di sostenibilità, il potenziamento fin da subito dei collegamenti su rotaia dalle città capoluogo ai centri di

maggiore attrazione turistica e di conseguenza, in prospettiva, un ampliamento ordinario della più complessiva offerta nei servizi di trasporto resi dalle Fse. Naturalmente - proseguono - siamo ben consapevoli di come tale progetto abbia bisogno, per essere realizzato, anche dell'avvio convinto della Regione Puglia per quanto di Sua competenza e siamo sicuri

che Regione e Assessorato saranno accoglierlo e adeguatamente sostenerlo. Di questo, già fin d'ora, li ringraziamo».

L'auspicio convinto di Teresa Bellanova e Salvatore Capone è, infine, che il potenziamento, i nuovi orari, e i nuovi collegamenti, possano vedere la luce già nelle prossime settimane, con l'avvio della stagione turistica.

L'INCHIESTA SI SCAVA IN UN PRESUNTO NESSO TRA LA DIFFUSIONE DEL BATTERIO ED UN CONGRESSO SVOLTOSI A BARI

In Procura gli esperti della Xylella

Ascoltato dal Pm Mignone un biologo dell'Università di Firenze

● Faccia a faccia in Procura con gli esperti che dovranno pronunciarsi sul fenomeno Xylella. Ieri mattina, il pubblico ministero Elsa Valeria Mignone ha avuto un lungo confronto con un biologo, ricercatore dell'università di Firenze, insieme al personale del Corpo forestale dello Stato. Obiettivo dell'incontro è stato chiarire l'oggetto della consulenza (nei prossimi giorni affidata ad un team di esperti) e i dubbi che questa dovrà sciogliere. Questa mattina, invece, è previsto l'incontro con un agronomo.

L'inchiesta, partita nei mesi scorsi, è stata avviata sulla scorta di tre esposti presentati dalle associazioni ambientaliste. Le carte fanno riferimento al congresso Coast 2010 tenutosi a Bari, durante il quale agronomi e biologi di fama internazionale si erano posti come obiettivo quello di formare figure professionali che potessero curare le più svariate malattie delle piante. E tra queste vi era proprio quella causata dal batterio Xylella, del quale fu portato un campione. Possibile, sostengono gli ambientalisti,

che a distanza di tre anni il batterio si sia diffuso in maniera così vasta proprio nel Salento? Si è davvero trattato di una coincidenza? Gli investigatori lo stanno verificando. Il 15 maggio scorso la Forestale bussò alle porte dell'osservatorio fitosanitario regionale e dell'Iam (Istituto agronomico mediterraneo) per acquisire tutti gli atti relativi al convegno del 2010. «Non si sa ancora come il batterio della Xylella sia entrato nel Salento - replica l'Istituto - ma di certo possiamo affermare che non è partito da Bari».



PROCURA Il Pm Elsa Valeria Mignone

CITTÀ DI POGGIARDO

Provincia di Lecce
AVVISO DI DEPOSITO ATTI TECNICO - AMMINISTRATIVI
IL CAPO SETTORE TECNICO - RENDE NOTO che ai sensi dell'art. 16 della Legge Regionale n. 56 del 31/05/1980, presso la Segreteria del Comune è depositata per trenta giorni consecutivi la Variante puntuale al Programma di fabbricazione vigente per la riqualificazione urbanistica di area censita al foglio 13 particella 2006 del catasto terreni del Comune censuario di Poggiardo, adottata con delibera del Commissario ad Acta n. 2 del 28/04/2014. Chiunque può prenderne visione e presentare osservazioni entro trenta giorni dalla data di scadenza del deposito. Poggiardo, li 08.05.2014
IL CAPO SETTORE TECNICO Ing. Maurizio Bortone

Per la pubblicità su LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO
MEDITERRANEA
BARI: 080/585511 - BARI-LETTA: 080/531903
FOGGIA: 081/772500 - LECCE: 0832/914185
TARANTO: 099/4532982 - POTENZA: 0971/481936